CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 14

Approvata dal Consiglio Comunale in data 21 marzo 2022

OGGETTO: RIORDINO POLITICHE SULLA DISABILITA' E RELATIVI STRUMENTI DEL COMUNE DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità prevede il confronto con le persone con disabilità attraverso le loro organizzazioni più rappresentative;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2019, n. 3 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità" promuove la realizzazione di interventi volti a favorire le politiche per le persone con disabilità incrementando, tra l'altro, il confronto con le Associazioni maggiormente rappresentative a tutela delle persone con disabilità;
- in applicazione della normativa nazionale vigente in base alla quale è stabilito che l'Unione Nazionale Mutilati per il servizio (UNMS), l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (ANMIL), l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (ANMIC), l'Ente Nazionale Sordomuti (ENS), l'Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti (UICI) sussistono come persone giuridiche di diritto privato e precisamente come enti morali e viene ad esse attribuito l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle rispettive categorie di mutilati ed invalidi, con la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 37 "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette" la Regione Piemonte ha valorizzato il ruolo di tali associazioni riconoscendone i compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie rappresentate;
- la medesima legge valorizza il ruolo delle stesse associazioni presso le amministrazioni regionali e locali, nonché presso gli organismi operanti in termini istituzionali che hanno per scopo l'educazione, il lavoro, la formazione professionale, i trasporti, l'assistenza sociale e sanitaria, il turismo, lo sport e quanto possa essere ritenuto di valenza primaria per l'integrazione sociale e l'elevazione morale dei soggetti con disabilità totale o parziale, ivi comprese le implicazioni connesse alla vita familiare e di relazione;
- la Legge Regionale 37/2000 è stata successivamente modificata ed integrata dagli artt. 156 e 157 della Legge Regionale 17 dicembre 2018, n. 19. In particolare per quanto riguarda l'esercizio della rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici delle sopra citate categorie di

invalidi, viene esteso alle federazioni ed ai coordinamenti regionali più rappresentativi iscritti al Registro unico del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

TENUTO CONTO

che a livello comunale le Federazioni più rappresentative sono la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, (FAND) e la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH);

STABILITO CHE

- la quarta relazione sulle attività del Disability Manager della Città di Torino del 18 giugno 2021 precisa che la Città di Torino non ha predisposto il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);

- la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 1° dicembre 2020, n. 2-2432, istituisce un Tavolo di lavoro e di confronto con la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) e la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH);

ATTESO CHE

- la deliberazione della Giunta Comunale del 15 luglio 2003 (mecc.0305688/001) esecutiva dal 3 agosto 2003, recante ad oggetto "Istituzione di coordinamento interassessorile e gruppo di lavoro interdivisionale sui temi della disabilità", in data 4 novembre 2003 con la determinazione n. 72 del Direttore Generale era stato istituito il Gruppo di Lavoro Interdivisionale;

- con successiva deliberazione (mecc. 074160/019) del 26 giugno 2007, esecutiva dal 13 luglio 2007, la Giunta Comunale aveva approvato l'architettura e gli obiettivi del Piano Regolatore Sociale che prevedeva, tra i vari ambiti di intervento in cui era articolato, un coordinamento delle azioni svolte dalla Città a favore delle persone con disabilità.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi a:

1. predisporre un Tavolo permanente, all'interno delle procedure attivate con il Forum del Terzo Settore, di co-programmazione e co-progettazione presieduto dall'Assessore comunale per le Politiche Sociali o un suo delegato o delegata, nonché gli assessori o le assessore, o loro delegati/e, competenti negli ambiti di intervento che operano, per le rispettive materie, in ambiti che hanno riflessi sulle politiche per la disabilità, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone con disabilità siano il più possibile integrati tra di loro e rispondenti alle reali necessità. Sarà compito della Giunta Comunale prevedere la partecipazione al suddetto Tavolo, oltre alla Direzione Centrale Politiche Sociali costituita dal Dirigente del Servizio Disabili, delle associazioni nazionali rappresentative del mondo della disabilità quali: Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND) e la Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) e delle associazioni operanti sul territorio locale, se non già rappresentate;
2. valutare la possibilità di istituire un Osservatorio comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità, con il contributo delle Associazioni di rappresentanza del mondo della disabilità, iscritte al Registro delle Associazioni del Comune di Torino che abbiano una coerenza tematica statutaria con le funzioni e i temi dell'Osservatorio comunale per le politiche a favore delle persone con disabilità. In relazione a specifici argomenti, per i quali si renda necessaria una

Consultazione altamente qualificata, tale Osservatorio potrà avvalersi della collaborazione a titolo gratuito di soggetti pubblici o privati, nonché dei referenti dei dipartimenti disabilità dei Sindacati maggiormente rappresentativi presenti sul territorio comunale, esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone con disabilità siano il più possibile integrati tra di loro e rispondenti alle reali necessità;

3. predisporre la modifica del Regolamento n. 384 inerente l'istituzione della figura del Disability Manager Città di Torino, prevedendo un'indennità di incarico quale riconoscimento per l'attività professionale svolta;
4. rielaborare il cronoprogramma per la realizzazione del PEBA per procedere quanto prima alla mappatura delle barriere architettoniche e sensoriali della città concertata con le associazioni attive nel campo della disabilità al fine di individuare le problematiche e le esigenze più sentite dalle persone con disabilità;
5. integrare l'articolo 4 comma 1 del Regolamento n. 384 della Città di Torino con il testo: "Il/la Sindaco/a, previa consultazione della Conferenza dei Capigruppo, nomina il/la Disability Manager scegliendolo/a fra persone in possesso di diploma di Corso di Perfezionamento post universitario di "Disability Manager" e/o altri titoli acquisiti negli anni inerenti l'incarico da assegnare e con comprovate esperienze e competenze nel campo sulle politiche di pari opportunità e in particolare di inclusione delle persone con disabilità e sulle diverse forme di disabilità.".